

N. 55632



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO  
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "I GIRASOLI"

Metraggio | dichiarato 2945  
accertato 2922

Marca:

COMPAGNIA CINEMATOGRAFICA  
CLAMPION S.p.A.  
Strada d'Ara Coeli, 1 - Roma

## Descrizione del soggetto

Giovanna, una ragazza napoletana, conosce Antonio, un operaio del Nord, in procinto di partire per il fronte africano. Il loro matrimonio nasce da un amore improvviso, ma anche dal desiderio di avere per Antonio una licenza di 12 giorni, che ritarderà la sua partenza. Nella casa di campagna di Antonio la loro luna di miele trascorre veloce e con altrettanta velocità matura nella mente di Giovanna l'idea di evitare ad Antonio la partenza. Antonio si fingerà pazzo. Malla pazzia non funziona e Antonio parte per il fronte russo. La guerra termina ed inizia il lento ritorno dei reduci. Disperata è l'attesa di Giovanna. Ma Antonio non è tra quei pochi che ritornano. La speranza ingigantisce nel cuore di Giovanna l'idea che Antonio non è morto. La sua fede è così grande che riesce a smuovere le montagne. La ritroviamo in Russia, a Mosca prima, in Ucraina dopo, in una ricerca disperata del marito. Infine la sua angoscia ha termine: dopo aver invano bussato a cento porte, dopo aver visitato inutilmente cimiteri di guerra e fabbriche, ritrova, in una isba della periferia di Mosca, Antonio. Vive con un'altra donna, Mascia, che l'ha salvato ormai congegato e morente su di un campo di battaglia, sulle rive del Don. Dalla loro unione è nata anche una bambina. Giovanna rientra in Italia e nasconde alla madre di Antonio la verità. La sua vita lentamente ricomincia e l'amicizia di un operaio milanese le ridona, almeno in parte, la felicità di un tempo. Antonio intanto in Russia, dopo che ha visto, anche se solo da lontano Giovanna, non è più felice. Riesce ad avere un permesso dalla fabbrica dove lavora e torna in Italia. In una scura e piovosa notte d'inverno Antonio va a casa di Giovanna e cerca le parole necessarie a giustificare il suo comportamento. Quando pare che i loro cuori siano di nuovo vicini, come nei tempi felici, il pianto di un bimbo rompe l'incantesimo. Giovanna ha anche lei un figlio. Il loro grande amore, distrutto dalla guerra, non può più rifiorire. La realtà è dura, il passato non può più rinascere, il presente è la loro condanna. Alla stazione di Milano un treno parte per il Brennero. L'addio tra Antonio e Giovanna è definitivo ed irrevocabile. Ognuno ha ormai una strada ben precisa davanti a se: Antonio ritorna in Russia dalla Mascia e dalla sua bambina, Giovanna resta a Milano con Ettore e con il figlio. La vita continuerà per entrambi.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 4 MAR. 1970 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

10 MAR. 1970

IL MINISTRO

Il DIRETTORE DI DIVISIONE  
PER COPIA CONFORME  
(Dott. Antonio D'Urso)

F. o. EVANGELISTI